

Tassa di scopo: l'opinione degli assessori e di Federculture

16 Ottobre 2007

Il 26 ottobre p.v. gli assessori regionali al turismo si riuniranno in Umbria per un esame della proposta della tassa di scopo rispetto alla quale hanno rappresentato le loro perplessità, di cui si è fatto portavoce il coordinatore Enrico Paolini, vice presidente della regione Abruzzo. Si teme che la tassa, ricadendo sui gestori degli alberghi, produca l'effetto di un disincentivo. Si valuterà anche l'ipotesi di una tassa a carico dei fruitori dei servizi per remunerare gli alti costi che devono essere sopportati dalle città turistiche.

“Sarebbe doveroso compensare l'impegno e gli investimenti nelle politiche di promozione e di accoglienza delle città d'arte”. E' l'opinione del segretario generale di Federculture, Roberto Grossi, che ha citato ad esempio la città di Roma che garantisce, grazie al turismo, un gettito di imposte pari a 1.500 milioni di euro, senza contropartite adeguate di ordine finanziario quali potrebbero provenire da una tassa di soggiorno od altre misure.

Fonte notizie e aggiornamenti: turismoefinanza.it